



il Ponte



Notiziario dell'Associazione Sole che nasce - Onlus

www.solechenasce.it

Sognare fa bene (non solo ai bambini)

Gli auguri di Natale si accompagnano quasi sempre a quelli per il nuovo anno. Giornali e televisioni fanno a gara nel ricordare gli avvenimenti più importanti dell'anno appena trascorso, mentre astrologi e cartomanti non hanno dubbi e ci dicono come sarà il nuovo anno.

Non so come sarà il nuovo anno, ma voglio raccontarvi un fatto, una storia "bella" che ci accompagni nel 2012.



Felix Finkbeiner, il bambino degli alberi

"Stop talking. Start planting", "Basta parlare, inizia a piantare". E' facile riconoscere l'adulto della foto, ma chi è il ragazzino? Si chiama Felix Finkbeiner, abita a Monaco (Germania) e ha 13 anni. Negli ultimi 4 anni ha piantato, con la sua associazione Plant For The Planet, un milione di alberi in Germania.

Tutto è partito da una lezione in una scuola elementare (Felix aveva 9 anni), dal sogno di un bambino (e della sua famiglia) che si ispira alla vita e all'opera di Wangari Maathai (premio Nobel per la Pace, ambientalista,

attivista e biologa keniana) che aveva aiutato a piantare oltre 30 milioni di alberi. Un gruppetto di sparuti attivisti manovrato da accorti adulti? No, affatto. Ma, insieme a Felix, una famiglia impegnata e propulsiva, che lo incoraggia e lo appoggia. **Plant for The Planet ha rappresentanze in 70 nazioni**, coinvolge 132 ragazzi, 23 dei quali impegnati all'interno dell'organizzazione. E arriva dappertutto: **ovunque ci sia una scuola**. Questa è la forza di Felix: da quando aveva 9 anni - età in cui si è "innamorato" delle piante imparando la fotosintesi clorofilliana - ha creduto nel suo sogno e, condividendolo con altri, ha creato **una rete internazionale di "Accademie"**, gruppi in cui i ragazzi imparano come tradurre la volontà in fatti, a partire dalla loro realtà di tutti i giorni, la scuola. L'obiettivo finale? Un mondo "verde" in cui vengano bandite le emissioni di carbonio e dove chiunque superi una tonnellata e mezzo di CO2 dovrà pagare per l'eccesso.

Un messaggio di Felix anche per noi: "Noi bambini ci sentiamo veramente traditi. Dopo tutto quello che si è fatto e detto a Copenhagen nella conferenza ONU sul clima, alla fine cosa si è ottenuto veramente? Non abbiamo ancora

fiducia negli adulti. Così abbiamo deciso di iniziare da soli a cambiare le cose".

Con tanti auguri a chi legge "Il Ponte".

Padre Giorgio Novelli



Giubilando s'impara...

Sono trascorsi 500 anni dall'anno in cui San Girolamo Emiliani, fondatore e ispiratore dei Padri Somaschi, fu liberato dalla prigionia. Una liberazione che ha generato una nuova vita in Girolamo, poi seguito da tanti per dare vita a innovative opere per la promozione della dignità umana; un evento che è stato per i 5 secoli successivi preludio e fonte di nuova fede e nuove opere nel mondo attraverso i suoi discepoli, i Padri Somaschi. Quest'anno è dunque grande festa nel mondo somasco dei 5 continenti, è il Giubileo somasco, un evento per ricordare e imparare crescendo insieme...

➡ vai a pag. 2



Padre Giacomo (terzo a sinistra) in gita con alcuni giovani

Il Giubileo visto da Padre Giacomo

Un nuovo concetto di missione: evangelizzare inculturandosi. La missione è ovunque oggi.

A distanza di 500 anni, oggi ci chiediamo quale può essere un nuovo concetto di missione per noi Somaschi. Forse andare a evangelizzare in terre lontane come facciamo in India, Sri Lanka, Brasile, Africa, America? Forse portare aiuti materiali per superare le povertà? Aprire scuole, educare alla fede, insegnare a guadagnarsi da vivere insegnando un mestiere?

Una cosa importante che oggi si richiede per la missione, non è tanto il fare molte cose, quanto piuttosto curare lo spirito con cui intervenire nelle nostre attività che possono essere poliedriche e rivolte non solo ai piccoli e bisognosi ma aperte a tutte le categorie di persone, visto che c'è un bisogno estremo di Amore ovunque. Il Santo Padre nella lettera inviata al P. Generale ci dice in sintesi che oggi il grande male della società mondiale è la mancanza di vero Amore. Per noi Somaschi la Missione oggi è imparare la Paternità di S. Girolamo che per tutti aveva un cuore di padre. Avere anche noi un cuore aperto a tutti, rivolto ad ogni prossimo che ci passa accanto.

Ogni volta che incontro una famiglia più o meno giovane mi viene il desiderio di sostenere nei valori cristiani e umani quella famiglia, ovunque nel mondo, perché ovunque la famiglia è tartassata dal consumismo, dal materialismo ateo, dall'egoismo, dalle chiusure. Nel nuovo concetto di missione, dedicarsi principalmente alla famiglia è fare un servizio alla chiesa e alla società. Le famiglie aiutano oggi a portare avanti il carisma di S. Girolamo, come avviene in tante nostre opere, come abbiamo approfondito nell'ultimo convegno ad Albano Laziale del nostro Movimento Laicale Somasco.

Nella mia esperienza in Albania da circa un anno, mi pongo spesso la domanda di come qualificare la mia missione. Ho potuto vedere che anche le celebrazioni dei Sacramenti, le catechesi, le liturgie, le processioni e la riscoperta delle tradizioni popolari sono importanti per la Missione, per aiutare il popolo a incontrare Dio, a pregarLo e fare di Lui il centro della nostra vita, ma poi spesso sembra che manchi ancora qualcosa alla gente che ha poca fede oggi. A me piace molto che nella

realtà albanese abbiamo la possibilità di inserirci nell'ambiente e per così dire inculturarci con la realtà locale del paese e della regione in cui è situata la nostra scuola professionale che prepara dei giovani ad un futuro lavorativo nei diversi campi tecnologici, informatici, idraulici ed elettrici. Dare sì un futuro, ma con la prospettiva cristiana, e questa realtà certamente non è facile, da nessuna parte del mondo.

Mi confronto molto con la frase evangelica: " Cercate prima di tutto il regno di Dio e il resto vi sarà dato in sovrappiù". Dopo tanti anni di aiuti economici a questa popolazione elargiti da tanti missionari, sembra difficile ora dare Dio a chi cerca essenzialmente il benessere umano. Prima di tutto Dio e poi tutto il resto arriva. Ma molti non si fidano. Vogliono prima di tutto l'organizzazione umana e poi se c'è tempo, voglia e possibilità anche le cose di Dio. Ciò mi rattrista un po', ma anche questo è la parte dura della missione, come aveva sperimentato Gesù stesso.

Ho un amico con cui ci confrontiamo sul concetto della nuova missione. Anche lui arriva dall'estero e dai tratti del vestito e dallo stile dell'evangelizzazione personale mi pare che voglia ancora copiare dai missionari di un tempo la possibilità di

vai a pag 4

Albano Laziale 2011 Dal movimento laicale somasco



Padre Franco Moscone (padre Generale) e don Luigi Ciotti.

A fine agosto si è svolto ad Albano Laziale – esattamente 500 anni dopo il primo giorno di prigionia di Girolamo - il 4° Incontro del Movimento Laicale Somasco: "Spezzare le catene".

Quasi duecento donne e uomini, provenienti da tutt'Italia e con la fraterna compagnia di alcuni amici di Romania, Albania, Ecuador, Colombia.

Spronati dalla grinta contagiosa di Don Ciotti e di Suor Eugenia Bonetti (missionaria della Consolata); stimolati dalla presenza di un allievo di Don Milani (Paolo Landi), abbracciati dalla tenerezza contagiosa di Paolo Ramonda, successore di Don Benzi; incuriositi dai "Fatti di Vangelo" raccontati dal giornalista vaticanista Luigi Accatoli; salutati sorprendentemente dal Papa nell'Angelus di domenica e infine stupiti ancora una volta dalle mille concrete declinazioni nel mondo del carisma somasco. Capace di mantenere intatto la propria freschezza, dopo mezzo millennio.

Ma soprattutto affiancati in questa esperienza rigenerante da alcuni religiosi somaschi guidati dal Padre Generale, nel segno della crescente alleanza all'interno della Famiglia Somasca.

Dal sito <http://movimentolaicalesomasco.wordpress.com/>

India. Miani Makkala Mela, seconda edizione

Il 23 Ottobre 2011, a Shantigiri, uno dei centri dei Padri Somaschi a Bangalore, si è svolta la seconda edizione del grande evento in onore di san Girolamo Miani Makkala Mela, con giochi, programmi culturali e distribuzione di doni. Si è trattato di un grande successo, ecco come ne parla un giornale indiano on line:

“Per commemorare la vita di San Girolamo Emiliani, fondatore della Congregazione Somasca, I Padri Somaschi organizzano ogni anno “Miani Makkala Mela”, una grande festa per bambini, per dare ai più svantaggiati delle zone rurali e cittadine la possibilità di esprimersi, comunicare e imparare e per esibire i propri talenti attraverso lo sport, programmi formativi e attività culturali.

Quest’anno hanno partecipato più di 1900 bambini da differenti istituzioni, case famiglia, scuole e ONG.

Il programma è stato inaugurato dall’Onorevole B.V. Pinto, dell’Alta Corte di Giustizia del Karnataka, ospite d’onore per l’occasione, che ha parlato ai bambini sull’importanza dei loro sogni per costruire un mondo migliore.

Anche Elisa è tornata da poco dal suo viaggio in terra indiana...



Pensando a come riassumere la mia esperienza ancora non riesco a trovare parole che possano esprimere a pieno le emozioni che mi sono state trasmesse stando a Suryodaya. Sarà che in fondo non riesco io per prima a capire quale sia il preciso motivo per cui qualora ne avessi la possibilità salterei sul primo aereo e tornerei lì di getto. Sarà per la semplicità di quello che ho vissuto, tanto lontana dalla vita frenetica che sono abituata a vivere. Semplicità della gioia che potevi trasmettere con un solo sorriso o pronunciando un nome o con uno scambio di sguardi. Ho capito quanto semplice sia amare ed essere felici e soddisfatti di ciò che si ha perché era tutto ciò di cui avevo bisogno: mi è bastato dare e vedere sempre corrisposto il bene che ho voluto loro e che ho sentito crescere in me”.

“I giorni volavano ma in un modo diverso, non come il tempo che ti sfugge dalle mani. Al contrario, lì il tempo non passava, restava! E si colmava di senso, di significati e di volti... in quei giorni ho sperimentato cosa significa assaporare ogni istante fino in fondo, vivere intensamente, gustare il tempo fermandomi con quel ragazzo e ascoltando la sua storia, stare nel presente senza pensieri sul futuro o sul passato”.

“Si fidano molto di te, non fanno altro che fidarsi. Al mattino lavoravamo in panetteria e si fidavano a farci lavorare con loro, si fidavano a raccontarci le loro storie, si preoccupavano di farci star bene, di non farci mangiare esageratamente piccante, si preoccupavano di farci vedere il loro mondo. E quando vedi il loro mondo, come vivono, dove vivono è come se tutto ti crollasse addosso, perché

E’ intervenuto anche il Dr. Anoop (Address Health Organization) con un discorso su “salute e igiene per condotte salutari”. Si sono poi svolti controlli oculistici gratuiti, giochi di creatività, talent shows. A tutto ciò si è aggiunto il dono delle magliette del cinque centenario della liberazione di San Girolamo, seguito quindi da un programma culturale”.

Tradotto da: http://www.daijiworld.com/news/news_disp.asp?n_id=120003



Miani Makkala Mela (sopra) - Miani Makkala Mela, durante un'attività (sotto).



per noi che viviamo nel lusso, nell'abbondanza è impossibile immaginarsi di essere felice con una casa più piccola della stanza in cui dormiamo e li capisci al valore di tutto quello che ti circonda, della famiglia, dei bambini, dell'accogliere. Sì, perché pur vivendo nella povertà quando ti accolgono ti senti un re, non fanno altro che rendersi disponibili. Sono onorati di averti come ospite e per questo ti preparano tante cose da mangiare, ti fanno sedere nel posto più comodo, ti lavano la mani per permetterti di mangiare come loro, ti mettono in testa fiori di gelsomino per poi fare tantissime foto insieme a loro. Alla fine anche se non ti capisci, perché i più poveri non parlano inglese, vorresti abbracciare tutti e ringraziarli perché ti fanno davvero sentire un dono. E lì mi sono sentita triste perché mi sembrava di ricevere di più di quanto io potessi dargli.

Ci sono troppe cose che dovremmo imparare da loro a partire dall'importanza che ha la vita e la semplicità con cui si può vivere, all'accogliere con un semplice sorriso e con tranquillità, mettere da parte la frenesia che ci assale ogni giorno per renderci conto che il signore in macchina fermo al semaforo di fianco a noi in fondo ha solo bisogno di un tuo sorriso ed è quindi inutile angosciarsi di continuo sapendo che potresti donare un pizzico del tuo tempo a una persona alla quale cambieresti la giornata, saperci godere le piccole cose, aiutarsi in ogni momento, ogni persona, darsi la mano durante una preghiera per sentire il calore della persona che prega di fianco a te, amarsi e donarsi senza pretendere nulla in cambio. Come fanno loro!

Ed è perché quel tempo è stato così vivo, intenso e ricco di amicizie e confidenze che il ricordo non è semplicemente come guardare le foto, ma è sentire che quello che abbiamo costruito in poche settimane, amando e condividendo quello che siamo, ha il sapore dell'infinito.

Elisa, con Simona, Giovanna e Letizia.

I nostri progetti

Progetti realizzati...

- progetto Container - SRI LANKA – un container è già stato fatto e spedito.
- Caffè Fontana - INDIA
- Evento Makkala Mela - INDIA
- Inaugurazione Aula polifunzionale di Kalkarè (Bangalore) – INDIA
- Premalaya. Dopo scuola e attività culturali e di formazione per la prevenzione della dispersione scolastica per 103 bambini e giovani di primary school e high school. Il progetto è in corso di realizzazione, sino al 30 Marzo 2012. Alcuni finanziamenti sono già giunti e stati utilizzati, ma è ancora possibile sostenere con una donazione.

... e da realizzare in Sri Lanka

- Scuola professionale**
 - Upgrade pc e strumenti informatici della scuola professionale - Euro 900,00
 - Acquisto 50 banchi per la scuola professionale (caduno) - Euro 40,00
 - corsi di informatica - Euro 4.800,00
 - corsi di taglio e cucito - Euro 2.650,00
- Per la Fattoria Villaggio Cuore Amico:**
 - acquisto 4 mucche (caduna) euro 600,00
 - costruzione stalla, euro 4.000,00
 - costruzione casa contadino, euro 6.500,00
 - costruzione servizi igienici per 10 famiglie nel villaggio di Thannamunai (cad.) euro 500,00



Il Café Fontana

Con una firma che non costa nulla puoi destinare il **5 x 1000** alla nostra Associazione (codice fiscale **97658940016**)

Per chi presenta la dichiarazione dei redditi:

- ☛ apponi la tua firma nello spazio denominato "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"
- ☛ scrivi il codice fiscale dell'Associazione nell'apposito spazio.

Per chi non presenta la dichiarazione dei redditi:

- ☛ riporta nel CUD il codice fiscale dell'Associazione (come sopra)
- ☛ apponi una doppia firma: la prima nello spazio dove hai indicato il codice fiscale dell'Associazione; la seconda in calce al foglio per evidenziare di essere esonerato dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi.



Inaugurazione a Kalkarè

"Ti piacerebbe viaggiare con noi? Direzione India..."
 contattaci a questi numeri:
 320/5309735; 334/3406668.

☛ **da pag 2** evangelizzare le terre lontane... ma sicuramente la missione oggi ha bisogno di un'evangelizzazione comunitaria e la proposta di un'azione di tutta la comunità che vive e testimonia sul territorio la bellezza di essere chiesa insieme. Un ultimo punto sulle nuove realtà della missione riguarda l'animazione dei giovani che saranno il futuro della Chiesa e della società. Anche nel carisma somasco i giovani sono il fiore all'occhiello della catechesi e dell'animazione. In Albania nei ritiri mensili tutte le forze ecclesiali erano coinvolte per fare sì che le giornate dei giovani fossero ben costruite ed animate per una efficace azione di formazione cristiana. Questo stile di missione ha dato dei frutti positivi e ha permesso di mandare dei rappresentanti alla giornata mondiale dei giovani col papa a Madrid. Per concludere, la missione oggi riguarda tanti aspetti, molte realtà ed organizzazioni, coinvolge l'intera Chiesa, perché ovunque è Missione, ma resta poi un ultimo punto che è importante. Cioè resta da seguire personalmente la persona nella sua formazione e nel suo cammino, nella sua dignità e nel rispetto dei suoi tempi di crescita, per fare di ciascuna persona, con la Grazia di Dio, un capolavoro irripetibile nella realizzazione del Piano di Dio su di lei.

Padre Giacomo Gianolio.



Padre Giacomo con una famiglia albanese.

ASSOCIAZIONE SOLE CHE NASCE Onlus
 via Consolata, 24 - 10099 SAN MAURO TORINESE (TO)
 Tel. 011.822.51.23 (martedì) - Fax 011.822.71.20
 Codice fiscale: 97658940016

Per conoscere gli altri progetti
www.solechenasce.it

Per sostenerci
 c.c.postale n° 61545232 (Associazione Sole che nasce Onlus)
 C.c.bancario intestato a Associazione Sole che nasce Onlus
 Unicredit: IBAN IT 27 A 02008 30945 000101096283